

D la Repubblica AMORE & SESSO

24 maggio 2013

Regole dell'attrazione

IL TRUCCO PER SEDURLO

Addio acqua e sapone, il viso al naturale non piace più. Lo dice una recente ricerca tedesca: il trucco, anche se leggero, rende un volto femminile due volte più affascinante, per un uomo, rispetto a uno struccato. Abbiamo chiesto il perché ad alcuni esperti

DI SARA FICOCELLI



La bellezza acqua e sapone non va più di moda. Non attrae più l'attenzione maschile, ha insomma perso del tutto il suo fascino seduttivo. Lo dicono i ricercatori del ProDerm Institute for applied dermatological research di Amburgo: il trucco, anche se leggero, rende un viso due volte più affascinante rispetto a uno struccato, ritenuto "meno interessante". La curiosa indagine è stata pubblicata sull'International Journal of Cosmetic Science: lo studio ha indagato gli effetti del trucco di 27 donne, fra i 35 ed i 50 anni, sottoponendo i loro scatti fotografici al giudizio di 35 uomini e 35 donne. I volti femminili sono stati fotografati prima al naturale, poi dopo aver pulito la pelle con un tonico e infine con un lieve strato di fondotinta. I volti truccati hanno raggiunto il punteggio

massimo del livello di attrazione rispetto a quelli allo stato naturale, e quelli appena puliti col tonico sono stati bocciati e ritenuti meno affascinanti di quelli acqua e sapone.

Secondo un'altra ricerca dell'università di Manchester, svoltasi seguendo le reazioni del movimento degli occhi di uomini a cui venivano sottoposte immagini di donne famose, **ad attrarre l'attenzione dei maschi è, in particolare, il rossetto rosso brillante**. Gli scienziati hanno infatti scoperto che nei dieci secondi immediatamente successivi al momento in cui un uomo incontra una donna per la prima volta, il suo sguardo si sofferma per più della metà del tempo sulla bocca di lei, specialmente se porta un rossetto particolarmente vistoso. Un **rosa carico** cattura l'attenzione dell'uomo per **6.7 secondi**, mentre il classico rossetto rosso da vamp per **7.3 secondi**. Il trucco, insomma, è un indispensabile mezzo di seduzione. Le italiane lo sanno già, visto che nell'ultimo anno hanno speso oltre **381 milioni di euro** solo in fondotinta e fard, il 3,5% in più rispetto all'anno precedente (dati Centro Studi Unipro).

I risultati di questi studi non devono stupire. Gli etologi della corrente sociobiologica come Desmond Morris, autore de "La scimmia nuda", hanno correlato **l'uso del rossetto con precisi segnali sessuali**: le labbra irrorate dal sangue durante l'eccitamento sessuale divengono più rosse, da qui un segnale sessuale eccitatorio inviato, ma anche percepito, nell'uso del rossetto. Altri etologi, studiosi del comportamento umano che integrano fattori biologici e fisiologici con altri psicologici, attribuiscono alle manifestazioni umane significati più complessi e ritengono che il trucco abbia, sulla psiche dell'uomo, effetti diversi a seconda dei contesti culturali e sociali in cui è inserito. "Il messaggio che viene inviato attraverso il trucco viene recepito dal cervello sia maschile che femminile in base all'apprendimento dei codici di comunicazione, che hanno una base relazionale e psicologica, più che biologica e genetica", spiega la psichiatra e psicoanalista **Adelia Lucattini**, presidente della SIPSleS, Società Internazionale di Psichiatria Integrativa e Salutogenesi di Roma. "Ad esempio: **una donna abbronzata** rimanda l'immagine di una persona che ama dedicarsi a sé stessa e che ha tempo libero. Quindi, presumibilmente, in stato di agio e ricchezza. Chi lavora, vive prevalentemente al chiuso e non può essere abbronzato. Quindi una donna abbronzata è più attraente, più seducente, più bella".

Fino agli anni 50, il **criterio di bellezza femminile era esattamente opposto**. Chi svolgeva lavori umili lavorava all'aperto, nei campi o nei cantieri, e dunque la bellezza femminile era rappresentata dall'aver la pelle chiara. Da qui protezioni, schiarenti e trucco che rendessero la pelle più candida possibile. "Il segnale che viene inviato" continua Lucattini, "ha significati stratificati: un rossetto acceso è un invito a una situazione di divertimento, presumibilmente sessuale. Uno più chiaro richiama tratti più adolescenziali anche se leziosi, un rosa marcato è un invito al 'gioco amoroso'. I colori insoliti sono un segnale che può essere letto come apertura alla "trasgressione". Il nero come malattia o morte (cianosi). Il trucco, ugualmente, ha un valore comunicativo: se elaborato è un'ostentazione di sé o una proposta implicita, se discreto un segnale di distanza e "complicazione". La mancanza di trucco un segno di trascuratezza ma anche di donna sicura di sé, emancipata e forse un po' mascolina, talvolta sportiva".

A ognuno di questi segnali, spiega ancora l'esperta, corrisponde un uomo che li recepisce e che non solo li interpreta ma in base ad essi sceglie il "proprio" tipo di donna. "Gli etologi classici"

continua Lucattini, "affermano che la donna si trucca perché deve mettersi in mostra per essere scelta dal maschio, al contrario di quanto accade in altre specie animali in cui è il maschio che si pavoneggia ed è la femmina a scegliere. La contemporaneità ci sta insegnando che così non è. In una società in cambiamento anche gli uomini si "agghindano": si curano le sopracciglia e le unghie, si abbronzano e depilano per piacersi e piacere, colorano e acconciano i capelli. Anche in questo caso, le donne sceglieranno in base al tipo di uomo e al tipo di relazione che stanno cercando".

"Che la bellezza" spiega **Giovanna Celia**, psicologa, psicoterapeuta e direttore didattico del Centro Internazionale di Psicologia e Psicoterapia Strategica (CIPPS) di Salerno, "sia elemento di attrattiva per tutti è indiscutibile, anche le ricerche confermano che un viso curato e truccato attira e mantiene di più l'attenzione di un viso non truccato. Quindi la cura estetica e, in generale, la bellezza sono senza dubbio un vantaggio per attirare l'attenzione, almeno inizialmente. Le ricerche dimostrano anche che nei confronti della bellezza le persone tendono ad essere più indulgenti, più docili, più pazienti. È anche vero, però, che dopo aver attirato l'attenzione del nostro ascoltatore dobbiamo manifestare anche competenza, capacità, preparazione, altrimenti è facile che continui a vederci belle ma nel cliché del "belle ma vuote". Naturalmente questo vale sia per le donne che per gli uomini. Personalmente credo che la bellezza sia un indiscutibile vantaggio ma credo anche che **non debba essere un'ossessione**. Non esiste una bellezza perfetta svincolata da contesto, età, ruoli. La bellezza dei vent'anni deve essere diversa da quella dei quaranta, sia nella forma che nella sostanza. Non credo giovi a nessuno curare in modo eccessivo il contenitore tralasciando il contenuto. La bellezza non è solo trucco e cura estetica ma anche cura dello spirito, della mente. È un concetto insomma più articolato, complesso, che riguarda l'integrazione mente-corpo. In sintesi, la bellezza è armonia".

24 maggio 2013